

Filò, due cantieri e due proteste. Matteoli annuncia fondi per il secondo lotto, nasce il presidio bis

PESCARA. La protesta anti Filò raddoppia. Un secondo presidio sulla strada parco spunta proprio mentre il sindaco Mascia annuncia nuovi fondi per la filovia tra via Muzii e il nuovo tribunale. L'ufficializzazione alla progettazione della fase 2 del percorso elettrificato fa da contraltare alla discesa in campo dei cittadini di Montesilvano, che ieri hanno sistemato un gazebo a via Marinelli, dove una settimana fa è iniziata la palificazione.

L'annuncio del secondo lotto della filovia arriva nel corso di un vertice tra amministrazione comunale, Gtm e Rete ferroviaria italiana. «Il ministro alle Infrastrutture Matteoli», spiega il sindaco Luigi Albore Mascia, «ha dato la disponibilità a finanziare in tempi rapidissimi l'altro tratto del sistema filoviario, così da poter aprire il secondo cantiere in contemporanea con il primo e lavorare su due fronti». L'entusiasmo della maggioranza e della Gtm è però smorzato da centinaia di cittadini di Pescara e Montesilvano che continuano a presidiare i cantieri del filobus. Inizialmente, nella parte nord della strada parco, la notizia dei pali posizionati all'interno dello spartitraffico era stata accolta senza troppi clamori. Per giorni i residenti sono rimasti nell'ombra. Colpa dell'assuefazione alla cementificazione? Secondo i rappresentanti del coordinamento, la colpa è della disinformazione. «All'inizio l'interesse dei cittadini era scarso, la questione della filovia è passata in secondo piano fin quando ci siamo svegliati una mattina e ci siamo ritrovati con questo scempio sotto casa senza alcun preavviso», dice Paola Travaglini indicando i pali tra l'azzurro e il grigio. E mentre il cantiere prosegue regolarmente a corso Europa, i manifestanti di Pescara hanno ricreato il gazebo dato alle fiamme nella notte tra venerdì e sabato. La struttura è stata posizionata proprio accanto allo scheletro di metallo sopravvissuto al rogo.